



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02-11-2016 (punto N 27)

Delibera N 1080 del 02-11-2016

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Lorenzo ROTI

Estensore CARLA RIZZUTI

Oggetto

Indirizzi per la programmazione dell'offerta specialistica e per la gestione delle liste di attesa

Presenti

ENRICO ROSSI

STEFANO CIUOFFO

MARCO REMASCHI

VITTORIO BUGLI

FEDERICA FRATONI

STEFANIA SACCARDI

VINCENZO CECCARELLI

CRISTINA GRIECO

MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Linee di indirizzo per i piani operat

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e s.m.i.;

Visto la delibera 567/2016 “Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020. Adozione” e in particolare il Progetto regionale Riforma e sviluppo della qualità sanitaria”, Intervento 2 “Superare le criticità nella gestione delle liste d’attesa: superamento del concetto di una unica ed indifferenziata modalità di accesso tramite CUP e individuazione di percorsi differenziati per target di bisogni assistenziali.”

Viste le DGR 245/2000, 143/2006 e 867/2006, con le quali si rideterminano i tempi massimi di attesa per l'erogazione di alcune specifiche prestazioni specialistiche, promuovendo soluzioni organizzative condivise a livello di Area Vasta;

Richiamata la DRG 1038/2005 avente ad oggetto “Protocollo d'intesa tra: la Regione Toscana le Aziende sanitarie e le Organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale/pediatria di libera scelta degli specialisti convenzionati interni e dei medici specialisti dipendenti”, che prevede, per i cittadini, percorsi di cura integrati tra le diverse professionalità che possono intervenire su un bisogno di salute;

Vista la DGR 578/2009 che approva le “Linee di indirizzo per il governo e lo sviluppo dell'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'adozione dei programmi attuativi aziendali, al fine di promuovere il diritto di accesso del cittadino e garantire tempi di attesa definiti”;

Considerata la DGR 493/2011 con la quale si adotta il Piano Regionale per il governo delle liste di attesa, secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2010-2012 (PNGLA);

Richiamata la DGR 529/2013 che approva le linee di indirizzo in materia di attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria;

Vista la DGR 694/2014 che approva le linee di indirizzo per la “Ridefinizione delle modalità di accesso e della organizzazione dell'offerta clinico-diagnostica territoriale”

Sottolineato che, seppur in trend di miglioramento negli ultimi anni, i monitoraggi attivati dalla Regione in materia di liste di attesa, continuano a evidenziare criticità nell’offerta entro i tempi massimi previsti dalla normativa regionale;

Ritenuto che parte delle criticità sopradette siano da attribuire dalla mancata separazione tra le richieste generate nell’ambito del primo contatto fra il cittadino e il sistema sanitario, e le richieste originate a seguito della presa in carico del paziente, nel caso in cui problema di salute sia conosciuto (cronicità) e vi sia la necessità di seguirlo nel tempo (follow up), per gli eventuali successivi approfondimenti ed i controlli generati successivamente al primo contatto;

Considerato pertanto di dover dare indirizzi alle Aziende al fine di riorganizzare l’offerta specialistica differenziando i due percorsi sopradetti;

Ritenuto di dover ridefinire, in seguito alla riorganizzazione delle aziende USL della Toscana, gli ambiti territoriali ed erogativi di riferimento per la programmazione e la valutazione dei tempi di attesa per il rispetto degli standard del servizio sanitario regionale; prevedendo, tra l’altro, che alcune prestazioni siano garantite a livello di Zona sanitaria di residenza del cittadino;

Considerato che la riorganizzazione dell'offerta specialistica coinvolge i processi erogativi delle aziende sanitarie territoriali e delle aziende ospedaliere universitarie in un processo unitario di programmazione e che pertanto la governance delle liste di attesa è in capo alla Direzione della Programmazione di Area Vasta;

Valutata la necessità di istituire, nell'ambito della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale, una cabina di regia composta dai Direttori della programmazione, dai Direttori sanitari delle Aziende sanitarie, dai Dirigenti dei Settori competenti, e coordinata da un project leader, che si avvarrà, per la valutazione d'impatto dei piani di Area Vasta, del supporto del Laboratorio MES e dell'ARS;

Precisato che dalla partecipazione alla suddetta cabina di regia non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

Ritenuto pertanto di approvare, per le motivazioni sopra esposte, l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Precisato di dare mandato alla Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale all'assunzione degli atti conseguenti all'attuazione della presente delibera;

a voti unanimi

DELIBERA

per quanto espresso in premessa,

1. di approvare il documento allegato A "Linee di indirizzo per i piani Operativi di Area Vasta finalizzati alla riorganizzazione dell'offerta e dell'accessibilità alle prestazioni specialistiche ambulatoriali al fine di ridurre i tempi di attesa", parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di dare una risposta strategica al problema delle liste di attesa,

2. di dare indicazione ai direttori della programmazione, di concerto con l'azienda territoriale ed ospedaliera universitaria/e di ciascuna Area Vasta, di presentare un piano operativo a questo assessorato entro il 1/12/2016

3. di istituire, nell'ambito della Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale, una cabina di regia composta dai Direttori della programmazione, dai Direttori sanitari delle Aziende sanitarie, dai Dirigenti dei Settori competenti, e coordinata da un project leader, che si avvarrà, per la valutazione d'impatto dei piani di Area Vasta, del supporto del Laboratorio MES e dell'ARS;

4. di dare mandato alla Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale all'assunzione degli atti conseguenti all'attuazione della presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
LORENZO ROTI

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRETTORE GENERALE
MONICA PIOVI